



**Club Alpino Italiano**  
*Sezione di Jesi*  
**Commissione Escursionismo**  
*Jesi - Monteroberto*



<b>Escursione del:</b> <b>12/07/2020</b>	<b>Pizzo di Sevo (m. 2419)</b> <b>da Macchie Piane per il Tracciolino di Annibale</b> <b>tra Storia e Leggenda</b>			
<b>Accompagnatori :</b>  - <b>Francesco Angelucci</b> Tel. 3393687337  - <b>Marco Canafoglia</b> Tel. 3312684370	<b>Dislivello:</b>	<b>850 mt</b>	<b>Difficoltà:</b>	<b>E</b>
	<b>Durata:</b>	<b>5 ore e 1/2</b>	<b>Mezzi di trasporto:</b>	<b>propri</b>
	<b>Attrezzatura:</b>	Sono necessari scarponi da trekking che fascino la caviglia, zaino, abbigliamento idoneo alla stagione, kit di pronto soccorso. Si consiglia: bastoncini da trekking, cappello, occhiali da sole, crema solare. (Eventuali ricambi in auto). Mascherine di protezione, gel disinfettante, penna per sottoscrivere il modulo di Autodichiarazione (se non già compilato e firmato).		
<b>Svolgimento</b> <b>Escursione</b>	<b>Allenamento:</b>	Condizioni fisiche buone - Allenamento adeguato al tipo di percorso sopra descritto di difficoltà E.		
	<b>Ritrovo e Viaggio:</b>	<b>Parcheggio Porta Valle ore 7.00 – Auto Proprie.</b> Percorso Auto A14 fino a San Benedetto poi Ascoli e Salaria fino all'uscita di Sommati (indicativamente 2 ore e 45). Rientro ore 18.30.		
	<b>Altri Dettagli:</b>	Misure di prevenzione COVID-19: i partecipanti devono firmare l'autodichiarazione che certifica l'avvenuta lettura e accettazione della comunicazione informativa sulle regole di comportamento dei partecipanti, redatta dal CAI Centrale pubblicata sul sito <a href="https://www.caijesi.it/">https://www.caijesi.it/</a> . <b>L'autodichiarazione firmata e compilata dovrà consegnata agli accompagnatori al punto di ritrovo pena l'esclusione dalla gita.</b> È inoltre obbligatorio avere con sé durante tutta la durata dell'escursione mascherina e gel disinfettante, da utilizzare secondo quanto stabilito dal CAI Centrale.		
	<p>Dalla via salaria si raggiunge Sant'Angelo (via ponte di Sommati) da dove si prosegue per la strada asfaltata che sale al terrazzo erboso delle Macchie Piane dove termina ( 1585 metri, 8 km da Sant'Angelo) Si segue a piedi la mulattiera segnata che traversa il pianoro, raggiunge una macchia di faggi, sale verso il Pizzo di Sevo, e poi piega verso est iniziando una lunga e panoramica traversata a mezza costa. Il sentiero, conosciuto come il "Tracciolino di Annibale", aggira il crestone che scende verso sud-ovest di Pizzo di Sevo al ripiano di Colle dell'Orto), traversa il profondo Fosso dei Caprini, gira anche un secondo costone e poi riprende a salire ai piedi del versante meridionale del Pizzo di Sevo, in direzione dello spartiacque della Laga. Si sbucca in cresta sulla più settentrionale delle due selle della Forca (2119 metri, 2ore). Un sentiero che si stacca a destra poco prima del valico permette di scendere a fonte Ranna (Iaccio Piano).</p>			

*Dal valico si piega in direzione nord, e si sale per una ripida cresta di erba e sassi, che precipita verso destra (est) con pendii rocciosi. La vetta di Pizzo di Sevo (2419m) è formata da un piccolo pianoro.*

*In discesa la soluzione più sbrigativa è offerta dai larghi pendii del versante occidentale della montagna. Dalla vetta si scende senza via obbligata, tenendosi all'inizio su un largo crestone, che si lascia quando piega a sinistra per raggiungere il percorso dell'andata a poca distanza dalle Macchie Piane e dalla strada.*

*Il tracciolino di Annibale è uno dei percorsi più affascinanti dell'intero Appennino. Il motivo principale del suo interesse non risiede nella bellezza dei panorami e degli ambienti attraversati (pur eccezionali) e neppure è da cercare negli aspetti naturalistici (tutt'altro che trascurabili), ma è nascosto nel nome stesso del percorso; secondo la leggenda, infatti, è attraverso questo accidentato percorso che il grande condottiero cartaginese, non potendo passare per il più comodo ma ostile fondovalle, condusse le sue truppe dalla vittoria del Trasimeno a quella, ancor più grande, di Canne.*

*Il fortunato escursionista che percorra questo itinerario, quindi, tenga a mente questa storia e si immagini che epopea nell'epopea deve essere stata questa traversata dell'Appennino, pensando che un esercito forte di 40000 uomini, 10000 cavalli e, forse, alcuni elefanti sia passato di là oltre 2000 anni or sono.*

L'escursione è riservata ai soci CAI.

**Massimo 10 partecipanti.**

**L'iscrizione entro le ore 13.00 di venerdì 10 luglio 2020, per essere ritenuta valida, dovrà essere confermata dagli accompagnatori a causa del numero chiuso. Nessuna comunicazione è prevista per quanti non saranno ammessi.**

**Iscrizione tramite WhatsApp al 3393687337 o tramite mail [mobile@angelucci.eu](mailto:mobile@angelucci.eu)**

*I partecipanti devono avere la piena consapevolezza che la pratica dell'escursionismo in tutte le sue forme, comporta dei rischi, con conseguente accettazione degli stessi. Gli accompagnatori adottano misure di prudenza e prevenzione derivanti dalla normale esperienza per contenere tali rischi che non sono però completamente azzerabili e avranno facoltà di rifiutare i partecipanti non adeguatamente attrezzati o non ritenuti idonei ad affrontare il percorso.*

*L'iscrizione alla presente Escursione comporta l'accettazione integrale del regolamento escursioni della sezione CAI di Jesi, consultabile nel sito <https://www.caijesi.it/> e **delle Note Operative Emergenza Covid 19** che definiscono le regole di comportamento per i partecipanti*

## **Avviso**

